

Il mercato musicale: come sta cambiando?

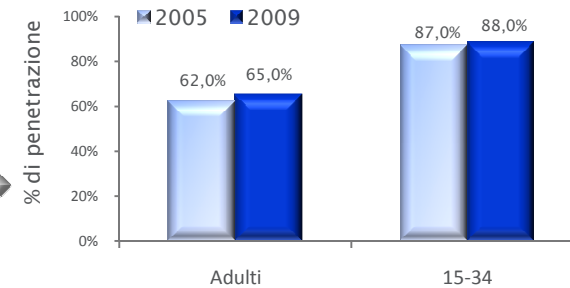


groupm

La musica è tra le attività preferite: forte la passione, cambia la fruizione

La passione per la musica è un fenomeno che dura fin dagli inizi della storia dell'uomo. Ieri come oggi tra le scelte individuali sui diversi modi di trascorrere il tempo libero si impone come attività preferita.

Così se la passione è sempre viva quello che è cambiato nel tempo è la fruizione attraverso nuovi strumenti che la tecnologia ha reso disponibili modificando comportamenti e abitudini.



La forte preferenza per la musica è evidente anche tra la popolazione italiana, sempre molto elevata: supera il 60% tra gli adulti che l'ascoltano frequentemente, sfiorando il 90% tra i più giovani.

Ieri



Analogico e standardizzato

Oggi



Digitale e Personalizzato

Come si ascolta la musica oggi?

Una volta c'erano la radio e i cd..... Oggi l'ascolto della musica si sta evolvendo, o meglio, si sta digitalizzando.

I **digital natives**, ovvero i giovani cresciuti nel "mondo digitale", comprano ancora i cd, ma **scaricano sempre di più musica dalla rete**, legalmente o illegalmente (43%).



Oltre il 70% ha un lettore mp3



Il 16% scarica musica con il cellulare

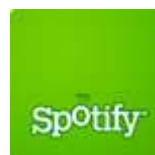


Il 75% ascolta musica online



groupm

La vera novità è la **crescita dello streaming**: le etichette discografiche hanno accettato partnership con gli ad-service, servizi di musica sul web, pagata dalla pubblicità. I nuovi protagonisti si chiamano quindi:



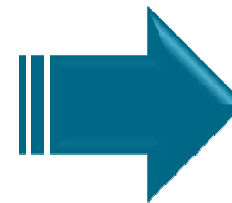
Svedese ; offre l'ascolto di 6 milioni e mezzo di brani



Francese ; 16 milioni di utenti



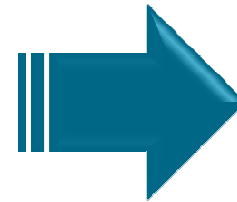
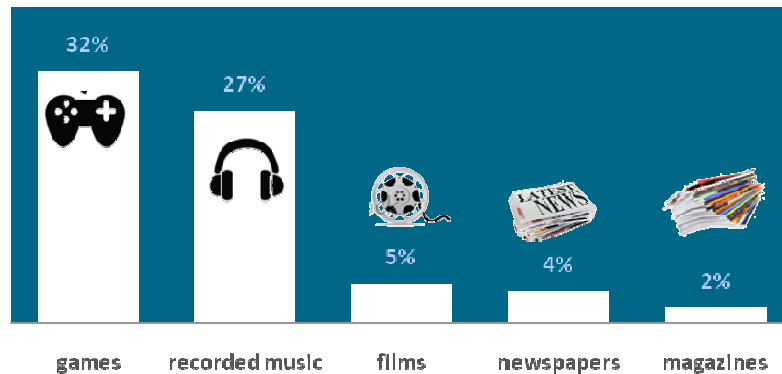
Inglese ; 3 milioni di utenti



Lo streaming è on demand, permette all'utente di saltare facilmente da un genere all'altro, da un'artista all'altro. E' il modo migliore per scoprire la musica

Il mercato digitale....quanto vale a livello mondiale?

Nell'ultimo anno, a livello mondiale, i ricavi digitali dell'industria discografica sono cresciuti del 12%, per un valore di 4.2 miliardi di dollari. I canali digitali rappresentano il 27% del fatturato musicale (contro il 21% del 2008).

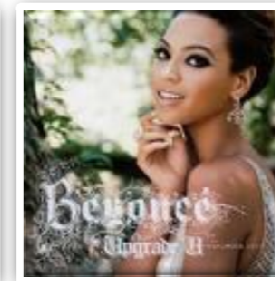


I ricavi digitali della discografia sono in proporzione più che doppi rispetto a quelli generati da industria cinematografica ed editoriale (quotidiani e periodici) messi assieme.

Le vendite di singoli brani nel 2009 sono aumentate del 10%, raggiungendo 1.5 miliardi di unità, mentre quelle di album interi sono cresciute del 20%.

La top 10 digitale del 2009 ha compreso:

Artist	Title	Sales
Lady Gaga	Poker Face	9.8 m
Black Eyed Peas	Boom Boom Pow	8.5 m
Jason Mraz	I'm yours	8.1 m
Lady Gaga	Just Dance	7.7 m
Black Eyed Peas	I Gotta Feeling	7.1 m
Taylor Swift	Love Story	6.5 m
Beyoncé	Single Ladies	6.1 m
Soulja Boy Tell'Em	Kiss me thru the phone	5.7 m
Kayne West	Heartless	5.5 m
Britney Spears	Circus	5.5 m



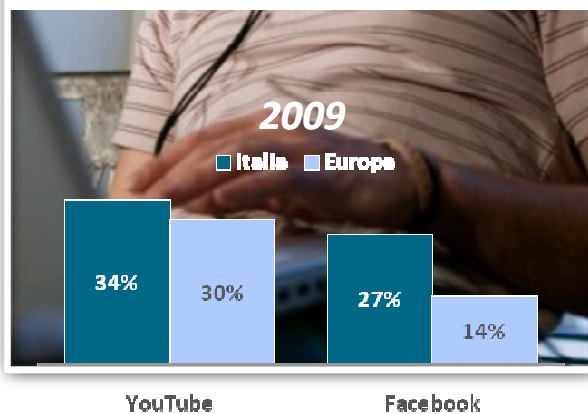
E in Italia?

La fotografia del mercato digitale in Italia nel 2009 mostra tassi di crescita consistenti insieme ad un certo cambiamento sia sul fronte dell'offerta che del consumo.

Il fatturato derivante dalla musica digitale, tra internet e telefonia mobile, ha superato i 20 milioni di euro, contro i 16 del 2008. Una crescita del 27% trainata in gran parte dal successo del download da internet, cresciuto del 24% e degli album online cresciuti del 32%. Il fatturato degli album in rete ha quasi raggiunto il fatturato realizzato dalle singole hit, segno di una maturazione del mercato digitale e dell'offerta dei maggiori store online.



Ma internet, anche in Italia, non è solo download: lo streaming di video musicali si conferma come un fenomeno di rilievo



groupm



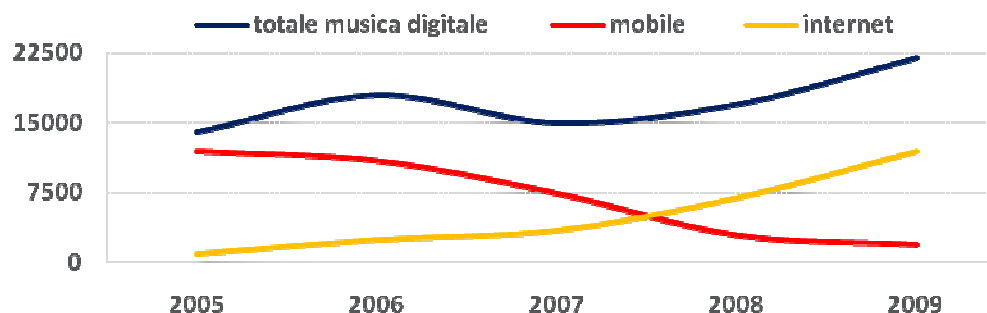
Il mercato del mobile è invece in contrazione: -29% nel 2009. Le suonerie si avviano al termine del proprio ciclo di vita come prodotto, e rallenta anche l'acquisto delle singole tracce (solo +1% nel 2009).

Ma che cosa frena in Italia la totale affermazione del mercato digitale?

1. la penetrazione ancora contenuta della banda larga e dei computer

2. la pirateria digitale: il 23% degli utilizzatori internet si serve ancora di piattaforme peer to peer e di siti torrent per scaricare file illegalmente

Fatturato in milioni di euro



Fonte: elaborazioni GroupM Research & Insight su dati IFPI e Deloitte